

**Professore Emerito di Pensiero Politico, partecipò con Montanelli alla fondazione del Giornale. Diplomatico, scrittore e giornalista, curava un blog sul Giornale.it**

**Orlando Sacchelli**



**Vittorio Dan Segre**, storica firma de *il Giornale* (che aveva fondato insieme a Montanelli nel 1974), si è spento nella notte dopo una lunga malattia all'età di 92 anni. Nato in Piemonte (a Govone, Cuneo) nel 1922, a diciassette anni, con l'avvento delle leggi razziali del Fascismo, fu costretto a emigrare in **Palestina**. Tornò in Italia nel 1944, come corrispondente di guerra al seguito della **Brigata Ebraica**. Più tardi partecipò attivamente alla fondazione dello Stato di **Israele** (1948). Lavorò come "attaché" all'ambasciata israeliana di Parigi, occupandosi prevalentemente di cultura e iniziando, così, la carriera diplomatica, che lo portò a operare in Madagascar (ambasciatore) e in Africa occidentale (delegato diplomatico).

Nel 1969 iniziò un'intensa carriera accademica, che lo portò a insegnare a Oxford, al Massachusetts Institute of Technology, a Stanford, alle università di Torino e Milano e alla Bocconi. Dal 1989 era professore emerito di Pensiero politico ebraico all'università di Haifa. Nel 1998 fondò, presso l'Università della Svizzera italiana di Lugano, l'**Istituto di Studi Mediterranei**.

Scrisse importanti saggi: *Le metamorfosi di Israele* (Utet, 2006), *Il Bottone di Molotov* (Corbaccio, 2004), *Il poligono mediorientale: fine della guerra arabo-israeliana* (Il Mulino, 1994), *La guerra privata del Tenente Guillet* (Corbaccio, 1993), *Storia di un ebreo fortunato* (Bompiani, 1985). Accanto alla feconda attività di scrittore affiancò quella di giornalista, collaborando per anni con "Le Figaro", "La Nazione", "Il Corriere della sera", prima di approdare infine a "il Giornale", dove firmò i suoi articoli con lo pseudonimo "R. A. Segre", in omaggio alla moglie (Rosetta Bauducco).

A testimoniare la ricchissima attività politico-culturale di Dan Segre c'è il suo corposo epistolario che nel 2007 è stato acquisito dall'Archivio Ebraico Terracini (Fondo Dan & Rosetta Segre). Scambio di lettere con personaggi del calibro di **Golda Meir** e **Ben Gurion**, **Isahia Berlin** e **Ralph Dahrendorf**, **Mario Missiroli**, **Indro Montanelli** e tanti altri.

Uomo di profonda cultura, amava guardare le novità che lo circondavano con l'entusiasmo di un ragazzo e con spirito di grande umiltà. Quella stessa umiltà con cui, nell'arco della sua lunga vita, aveva ricoperto incarichi defilati che gli avevano comunque permesso di osservare da vicino, con distacco e ironia, i grandi avvenimenti e i grandi personaggi della seconda metà del Novecento. Qualche anno fa si era messo diligentemente a studiare il "fenomeno Internet", sforzandosi di comprendere le molteplici sfaccettature della Rete. Si era subito convinto della grande importanza del web e dell'utilità di aprire un blog, la sua ultima finestra sul mondo: "**Lo sguardo di Dan**". Uno spazio virtuale (ma reale) che non smise mai di amare. Come i suoi attenti lettori.

<http://www.ilgiornale.it/news/cultura/morto-vittorio-dan-segre-1055112.html>